



ALLEGATO B

**INVITO A PRESENTARE DOMANDA PER LA FORMAZIONE DI UN
CATALOGO DI FORNITORI DI SERVIZI A VALERE
SULL'INIZIATIVA
"LOMBARDIA NET GENERATION 2"**



INDICE

1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO.....	3
2. I SERVIZI RICONOSCIUTI	3
3. CATALOGO FORNITORI.....	5
4. REQUISITI SOGGETTIVI DEI FORNITORI	5
5. DURATA DELL'AVVISO	7
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	7
8. MODALITÀ DI GESTIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL VOUCHER.....	8
9. OBBLIGHI DEL FORNITORE	8
10. RINUNCIA DA PARTE DEI FORNITORI.....	9
11. REVOCA DALL'ELENCO FORNITORI	9
12. GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	10
13. MODALITÀ DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI E CONTATTI.....	10
14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196	11
15. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	11



1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO

Con il presente Avviso, Regione Lombardia intende individuare le risorse professionali per facilitare la nascita di nuove imprese *web based* a partire da idee di impresa proposte da giovani aspiranti imprenditori. Con tale obiettivo la Regione Lombardia istituisce un elenco di fornitori abilitati ad erogare i servizi da prestare a favore dei destinatari dell'intervento **LOMBARDIA NET GENERATION 2 e LOMBARDIA NET GENERATION – FOLLOW UP**.

2. I SERVIZI RICONOSCIUTI

I servizi eleggibili al finanziamento devono supportare il futuro imprenditore nello sviluppo dell'impresa, attraverso assistenza e accompagnamento per il trasferimento di conoscenza specialistica, mirati alla concezione e produzione degli strumenti necessari allo start up.

L'elenco delle attività descritte per ogni tipologia di servizio rappresenta il contenuto minimo obbligatorio per ciascun servizio per cui sarà possibile richiedere il finanziamento e non limita eventuali altri ambiti tematici di supporto.

I servizi riconoscibili sono di supporto a:

1. Redazione del piano di marketing e comunicazione

- Il percorso consulenziale mira a supportare il beneficiario rispetto alle attività successive, che daranno come output un documento descrittivo di dettaglio:
 - individuazione delle linee guida per la definizione della corporate identity (mission, vision e valori, caratteristiche distintive), della immagine coordinata d'impresa e per la sua declinazione sui canali online e offline (naming, logo etc);
 - valutazione strategica delle azioni di SEO, SEM, AdWords, Social Network Marketing, Email Marketing etc;
 - progettazione della struttura e della grafica del website istituzionale del progetto
 - progettazione della strategia di supporto per ufficio stampa digitale e tradizionale e pubbliche relazioni.

2. Realizzazione dell'analisi di mercato

- Il percorso consulenziale mira a supportare il beneficiario rispetto alle attività successive, che daranno come output un documento descrittivo di dettaglio:



Regione Lombardia



- Individuazione, classificazione, analisi e quantificazione dei possibili clienti; verifica dell'accoglienza del prodotto / servizio (quanto esso risponde a bisogni, necessità o desideri reali) da parte dei possibili clienti e della loro disponibilità a remunerarlo;
- analisi e valutazione del mercato di *landing* del prodotto / servizio; analisi dei concorrenti e del relativo posizionamento sul mercato;
- analisi del contesto commerciale, produttivo, sociale e concorrenziale di riferimento.

3. Redazione del piano economico – finanziario

- Il percorso consulenziale mira a supportare il beneficiario rispetto alle attività successive, che daranno come output un documento descrittivo di dettaglio:
 - definizione prospettica degli investimenti sotto forma di immobilizzi;
 - definizione dei costi di struttura con distinzione tra costi fissi e costi variabili inerenti la gestione caratteristica;
 - definizione del margine operativo lordo prospettico;
 - definizione degli ammortamenti secondo i principi civilistici/fiscali;
 - analisi prospettica dell'impatto della gestione finanziaria;
 - pianificazione delle fonti necessarie alla copertura dell'attivo fisso sia sotto forma di mezzi propri, che di capitale di terzi in un'ottica di equilibrio finanziari;
 - definizione dei flussi di cassa e identificazione del working-capital;
 - stesura del piano prospettico da presentare ai terzi (istituti di credito laddove necessario);
 - determinazione dell'utile d'impresa e del periodo in cui si raggiunge il Break even point;
 - previsione del cash flow mensile per il controllo efficace dei fabbisogni finanziari.

4. Assistenza giuridico contrattuale e difesa della proprietà intellettuale

- Il percorso consulenziale mira a supportare il beneficiario rispetto alla:
 - gestione della registrazione di marchi e brevetti;
 - stesura dello statuto societario;
 - stesura atto costitutivo della neo-impresa;
 - contrattualistica del lavoro, delle forniture e verso il cliente.



L'elenco delle attività descritte rappresenta il contenuto minimo obbligatorio del servizio per cui sarà possibile richiedere il finanziamento e non limita eventuali altri ambiti tematici di supporto.

3. CATALOGO FORNITORI

Il Catalogo rappresenta l'elenco dei soggetti che, a seguito di selezione dei requisiti, possono fornire i servizi previsti al punto 2 ed essere remunerati anche attraverso risorse regionali, secondo la procedura prevista nell'Allegato A. Sono ammissibili al Catalogo Fornitori tutte le imprese che possiedono i requisiti elencati al punto 4 del presente Avviso. L'assenza di uno o più dei requisiti elencati al punto 4 del presente Avviso è causa di inammissibilità al Catalogo Fornitori. Il Catalogo è diviso in quattro sezioni (Marketing e comunicazione; Analisi di mercato; Consulenza economica e finanziaria; Assistenza giuridico contrattuale). Ogni fornitore può richiedere ad una o più sezioni del catalogo nei limiti stabiliti al punto 4.

4. REQUISITI SOGGETTIVI DEI FORNITORI

Possono presentare domanda di ammissione al Catalogo Fornitori i soggetti che alla data di presentazione della domanda rispettino i seguenti requisiti soggettivi:

- a. società di servizi iscritte nel registro di una camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) lombarda aventi classificazione ATECO 2007 primario o secondario coerente con la Sezione del Catalogo per cui si richiede l'ammissione al Catalogo dei Fornitori, ed in particolare:
 - Sezione "Redazione del piano di marketing e comunicazione": M-70.21; M-70.22; M-73.11; M-73.2;
 - Sezione "Redazione dell'analisi di mercato": M-70.22; M-73.11; M-73.2
 - Sezione "Redazione dei piani economici e finanziari": M-69.20 (escluso M-69.20.14 e M-69.20.3); M-70.22;
 - Sezione "Assistenza giuridico contrattuale e difesa della proprietà intellettuale": M-69.10; M-69.20.3; M-70.22;

ovvero incubatori certificati ai sensi dell'art. 25 della L. 221/2012 e iscritti alla sezione speciale del registro di una CCIAA lombarda;

ovvero professionisti singoli e/o associati iscritti ad albi professionali che abilitano all'erogazione dei servizi coerenti o similari con i servizi per cui si richiede



l'iscrizione al Catalogo e segnatamente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati e Ingegneri.

- b. soggetti che sono in condizione di assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii¹.
- c. soggetti che sono in assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001;

¹ 1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 178 del codice penale e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. vvvvvv



- d. soggetti operativi da almeno tre anni di operatività nella prestazione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'iniziativa Lombardia Net Generation.

Il possesso dei requisiti elencati nel presente articolo dovrà essere provato mediante la presentazione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

5. DURATA DELL'AVVISO

Le domande di ammissione al catalogo dei fornitori, possono essere presentate, esclusivamente *on line*, a partire **dalle ore 12:00 del 15/12/2014** sul sito www.gefoservizirl.it; e tassativamente **entro le ore 17.00 del 13 febbraio 2015**.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nell'apposita sezione del sito www.gefoservizirl.it sono disponibili le modalità per accedere al Catalogo Fornitori, previa registrazione e rilascio dei codici personali Login / password. Il candidato dovrà compilare *on line* la domanda di partecipazione, nella quale dovrà selezionare i servizi coerenti con il proprio oggetto statutario o con la propria competenza professionale, per cui si candida a iscriversi al catalogo fornitori per *Lombardia Net generation 2*. Al termine della compilazione dovrà eseguire l'invio elettronico. Il sistema informatico (GEFO) genererà automaticamente il modulo stampabile (modulo di adesione). Tale modulo dovrà essere scaricato dal sistema, opportunamente sottoscritto, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del Legale Rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, e ricaricato a sistema. Si precisa che la domanda di partecipazione si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento in modo virtuale del pagamento della marca da bollo mediante le procedure indicate sul sito. Alla domanda dovrà essere allegata la Carta di identità (o delega / procura) in formato .pdf del professionista o del Legale Rappresentante, in corso di validità. I professionisti dovranno inoltre allegare copia elettronica del certificato di iscrizione al relativo albo professionale. Le società dovranno invece allegare copia dello statuto.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di cui al precedente art. 4; l'istruttoria tecnica verificherà la coerenza tra le competenze afferenti alla professione per i soggetti iscritti ad albi, ovvero l'oggetto sociale per le società, con i servizi per i quali i soggetti si candidano ad essere iscritti al Catalogo Fornitori *Lombardia Net Generation 2*. L'istruttoria formale e tecnica sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, costituito presso la DG



Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia. L'istruttoria delle domande sarà effettuata entro 15 giorni di calendario decorrenti dalla data di presentazione *on line* della domanda. Nel corso dell'attività di istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti partecipanti le integrazioni documentali e/o chiarimenti informativi, a mezzo comunicazione telematica alla casella PEC indicata in sede di iscrizione al sistema, qualora si rendessero necessari. Il termine per la risposta non potrà essere superiore a 15 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione del termine per la conclusione dell'esame istruttorio. In assenza di risposte esaustive nei termini indicati, la domanda si intenderà automaticamente decaduta.

Gli esiti finali delle istruttorie indicheranno l'ammissione dei soggetti candidati al Catalogo Fornitori Lombardia Generation 2 limitatamente alle categorie di servizi, tra quelli selezionati dai soggetti, coerenti con l'oggetto sociale delle società candidate e con le competenze associate alle professioni per coloro che sono iscritti ad albi professionali. Gli esiti saranno:

- ✓ rassegnati dal Nucleo di Valutazione al Responsabile di Procedimento;
- ✓ approvati con decreto dirigenziale;
- ✓ pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- ✓ comunicati ai soggetti interessati per via telematica.

8. MODALITÀ DI GESTIONE, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL VOUCHER

Per le modalità di gestione, liquidazione e pagamento del voucher si rimanda a quanto previsto nell'Allegato A.

9. OBBLIGHI DEL FORNITORE

I Fornitori, sono tenuti a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal presente Invito e dall'Allegato A;
- valutare in modo oggettivo e senza preclusione alcuna, le richieste di assistenza formulate dai destinatari dell'intervento *Lombardia Net Generation 2*;
- assicurare la puntuale e precisa realizzazione delle attività richieste dai destinatari nel rispetto dei termini ed in conformità a quanto previsto dagli Avvisi e relativi Allegati dell'iniziativa *Lombardia Net Generation* e nel contratto di fornitura del servizio sottoscritto dal Fornitore;
- comunicare tempestivamente al Destinatario eventuali ritardi nell'esecuzione dei servizi;



- provvedere a segnalare alla Regione Lombardia eventuale variazione dei requisiti soggettivi che hanno consentito il proprio inserimento nell'elenco dei Fornitori;
- conservare tutta la documentazione relativa all'espletamento dei servizi per un periodo di 5 (cinque) anni dalla loro conclusione e metterla tempestivamente a disposizione dei competenti organi comunitari, nazionali e regionali, in caso di verifiche e controlli disposti da parte di questi ultimi;
- emettere le fatture intestate ai destinatari indicando nella descrizione della Fattura – a pena d'inammissibilità al finanziamento - la seguente dicitura: *“spesa sostenuta con i fondi del P.O.R. Regione Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, Progetto Lombardia Net Generation 2, n° codice identificativo - per importo pari a euro ... per la prestazione del servizio ...”*
- consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
- assicurare la riservatezza di tutte le informazioni, i documenti, gli atti e i dati di cui il Fornitore venga a conoscenza durante l'esecuzione dei servizi;
- manlevare Regione Lombardia da qualunque onere e/o responsabilità nei confronti dei Destinatari e/o di terzi per impegni relativi allo svolgimento dei servizi. In alcun modo il Fornitore dei servizi potrà rivalersi nei confronti di Regione Lombardia per inadempienze compiute dal destinatario e che ne determinano l'ineleggibilità della spesa.

10. RINUNCIA DA PARTE DEI FORNITORI

I soggetti inseriti nel Catalogo Fornitori, qualora intendano rinunciare alla loro inclusione nell'apposito elenco, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante PEC.

La rinuncia determina l'immediata cancellazione del Fornitore dall'elenco. Tale rinuncia non produrrà effetto alcuno in relazione alle attività in corso di svolgimento alla data di comunicazione della rinuncia stessa, le quali dovranno essere portate regolarmente a conclusione.

11. REVOCA DALL'ELENCO FORNITORI

L'inserimento nel catalogo dei Fornitori può essere revocato qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- non vengano rispettati tutti gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente Invito e nei suoi allegati o gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di partecipazione;



- la realizzazione delle attività non sia conforme a quanto previsto nel presente Invito e nei relativi allegati.

L'inserimento nell'elenco dei Fornitori può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti Uffici regionali, sia riscontrata la mancanza di alcuno dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione della domanda da parte del Fornitore.

12. GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Regione Lombardia eseguirà attività di monitoraggio e controllo dei singoli Voucher di Servizio assegnati, al fine di:

- verificare la sussistenza dei requisiti previsti in capo ai fornitori per l'iscrizione nel catalogo; nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere, oltre alla revoca, al mancato riconoscimento o al recupero degli importi relativi ai servizi erogati nel contesto dell'iniziativa Lombardia Net Generation e alle eventuali opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie;
- verificare l'effettivo avanzamento nell'erogazione dei servizi, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco presso la sede dei fornitori per visionare gli eventuali prodotti intermedi e verificare l'effettiva fruizione dei servizi previsti dal presente avviso da parte dei destinatari;
- la qualità nell'erogazione dei servizi, erogando questionari di gradimento ai destinatari, ai fornitori ed eventualmente ad altri stakeholders potenzialmente interessati a tale iniziativa.

Le procedure informatiche e le regole di gestione, monitoraggio e controllo dell'intervento *Lombardia Net Generation* sono descritte nel Manuale operativo del presente Avviso.

13. MODALITÀ DI RICHIESTA CHIARIMENTI E INFORMAZIONI E CONTATTI

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, **a partire dal 15/12/2014** all'indirizzo di posta elettronica netgeneration@regione.lombardia.it.

Il presente Avviso, il Manuale operativo, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia:

www.regione.lombardia.it

oppure nel sito dedicato:



<http://www.lombardianetgeneration.regione.lombardia.it>

Per problemi di natura tecnica-informatica è preferibile rivolgersi all'indirizzo di posta elettronica assistenzaweb@regione.lombardia.it, oppure contattare il numero verde 800 131 151.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni.
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.D.U.O. n. 6500 del 30 giugno 2010 "Approvazione del manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR Ob. 2 2007/2013".
- D.D.U.O. n. 344 del 20 gennaio 2011 "Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013".
- D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013 "Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura".



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia

